Traslazione del corpo del venerabile Carlo Acutis al Santuario della Spogliazione

Ad Assisi tutto è pronto per la traslazione del corpo del venerabile Carlo Acutis che si terrà il 5, 6 e 7 aprile secondo un programma carico di momenti significativi.

Un ragazzo esperto d'informatica, impegnato nel volontariato, fervente nella pratica religiosa tanto che da quando aveva ricevuto la Prima comunione a 7 anni, non aveva mancato all'appuntamento quotidiano con la santa messa. La Madonna era la sua grande confidente e non mancava mai di onorarla recitando ogni giorno il santo rosario. La modernità e l'attualità di Carlo si coniuga perfettamente con la sua profonda vita eucaristica e devozione mariana, che hanno contribuito a fare di lui quel ragazzo specialissimo da tutti ammirato ed amato.

Il corpo del ragazzo, morto nel 2006 a soli 15 anni per una leucemia fulminante, è stato riesumato dal cimitero di Assisi dove è stato sepolto in questi anni per essere preparato in vista della traslazione. **Venerdì 5 aprile alle ore 17** il corteo con la salma partirà dalla Basilica Inferiore di San Francesco per arrivare nella cattedrale di San Rufino dove ci sarà la messa solenne con i vescovi umbri presieduta dal presidente della Conferenza episcopale umbra monsignor Renato Boccardo. Alle ore 21 ci sarà una veglia di preghiera a cura della Pastorale Giovanile diocesana e regionale, presieduta da monsignor Paolo Martinelli, **OFM Cap.**, vescovo ausiliare di Milano. Sia dopo la messa che dopo la veglia sul sagrato della Cattedrale sarà offerto un piccolo ristoro per quanti, anche da lontano, vorranno partecipare. Sabato 6 aprile alle ore 16 il corteo dalla cattedrale di San Rufino giungerà al Santuario della Spogliazione per la tumulazione del corpo in un artistico monumento funebre ideato da Eraldo Marini e realizzato da Alfio Barabani. **Domenica 7 aprile alle ore 11 santa mess**a nel Santuario della Spogliazione presieduta dal cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana.

Leggi il Programma

Per i dettagli consulta il sito della <u>Diocesi di Assisi</u>